

SCHEDE DI PROTEZIONE INTERNA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	
Ufficio PUG	Simona Rotteglia
responsabile ufficio PUG	
valutazione del beneficio pubblico e città pubblica	Giulia Anselmi
sistema insediativo, città pubblica e produttiva	Vera Dotti
sistema ambientale e focus progettuali per l'ambiente e il paesaggio	Paola Dotti
valutazione del beneficio pubblico, paesaggio e VISAT	Annalisa Lugli
sistema insediativo storico, paesaggio e beni storici	Irma Palmieri
sistema naturale e ambientale e cambiamento del territorio	Anna Palmieri
sistema insediativo, via Emilia e patrimonio pubblico	Isabella Turci
analisi territoriali, urbanistica, storica, cartografica	Barbara Bellotti Niko Bulgarelli Francesco Crivello Andrea Magagnoli
garante della comunicazione e della partecipazione	Carla Ricca
diritto amministrativo urbanistico	Marco Biscotti
Ufficio Progetti urbanistici speciali	Mirella Croci - responsabile ufficio
sistema insediativo territoriale, cartografia	Sonia Corradi, Tania Federsini, Diana Accanto
segreteria tecnica - amministrativa	Roberto Vizzi, Christine Widdicks, Anna Severini
Ufficio amministrativa pianificazione	Susanna Piretti - responsabile del servizio Antonella Ferri, Maria Ginepro
SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	
Servizio Promozione del riuso e della rigenerazione urbana e Politiche abitative	Michela A. Tropea - dirigente responsabile del servizio Filippo Bonazzi, Daniele Bonfante, Lorenzo Gaspariello, Maria Giulia Lucchi, Giovanni Palazzo, Silvia Stron, Roberto Vioroli, Luigi Marzulli, Elena Alletti, Anna Tassi Carlo Gualandri - dirigente responsabile del servizio Martina Garuti - responsabile ufficio
Servizio trasformazione edilizia	
Ufficio attività edilizia	

PUNTI DI CONTRIBUTO NUMEROSI SETTORI E SERVIZI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	
Servizio Ambiente, mobilità, attività economiche e Sportivi locali	Roberto Bolondi
Servizio Cultura, sport, giovani e promozione della città	Giulia Anselmi
Servizio LUPP e manutenzione della città	Giulia Anselmi
Servizio Polizia Locale, Sicurezza urbana e Protezione civile	Roberto Vioroli
Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali	Stefania Scari
Servizio Risorse umane e affari istituzionali	Luca Scari
Servizio Servizi educativi e pari opportunità	Patrizia Guerra
Servizio Servizi sociali, sanità e per l'integrazione	Anna Righi
Servizio Smart city, servizi demografici e partecipazione	Luca Scari
In particolare per i seguenti ambiti:	
mobilità	Guido Caracciolo, Barbara Ceronzi
inquinamento acustico ed elettromagnetico	Daniela Corradi
sistema storico - archeologico	Francesca Accanto, Silvia Pellegrini

SCHEDE DI PROTEZIONE ESTERNA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	
coordinatore del gruppo di lavoro	Giulio Gualandri
regimentazione della città consolidata e disciplina generale	Stefania Scari
città pubblica, paesaggio, disciplina della città storica	Filippo Bonazzi
regole: valutazione progetti, relazione economica finanziaria, perquisizione	Stefania Scari
supporto per gli aspetti di paesaggio	Giovanni Bazzani
città storica e patrimonio culturale	Stefania Scari
gruppi di lavoro	Anna Tropea Guido Caracciolo, David Casagrande, Gabriele Marini, Alessio Tognetti

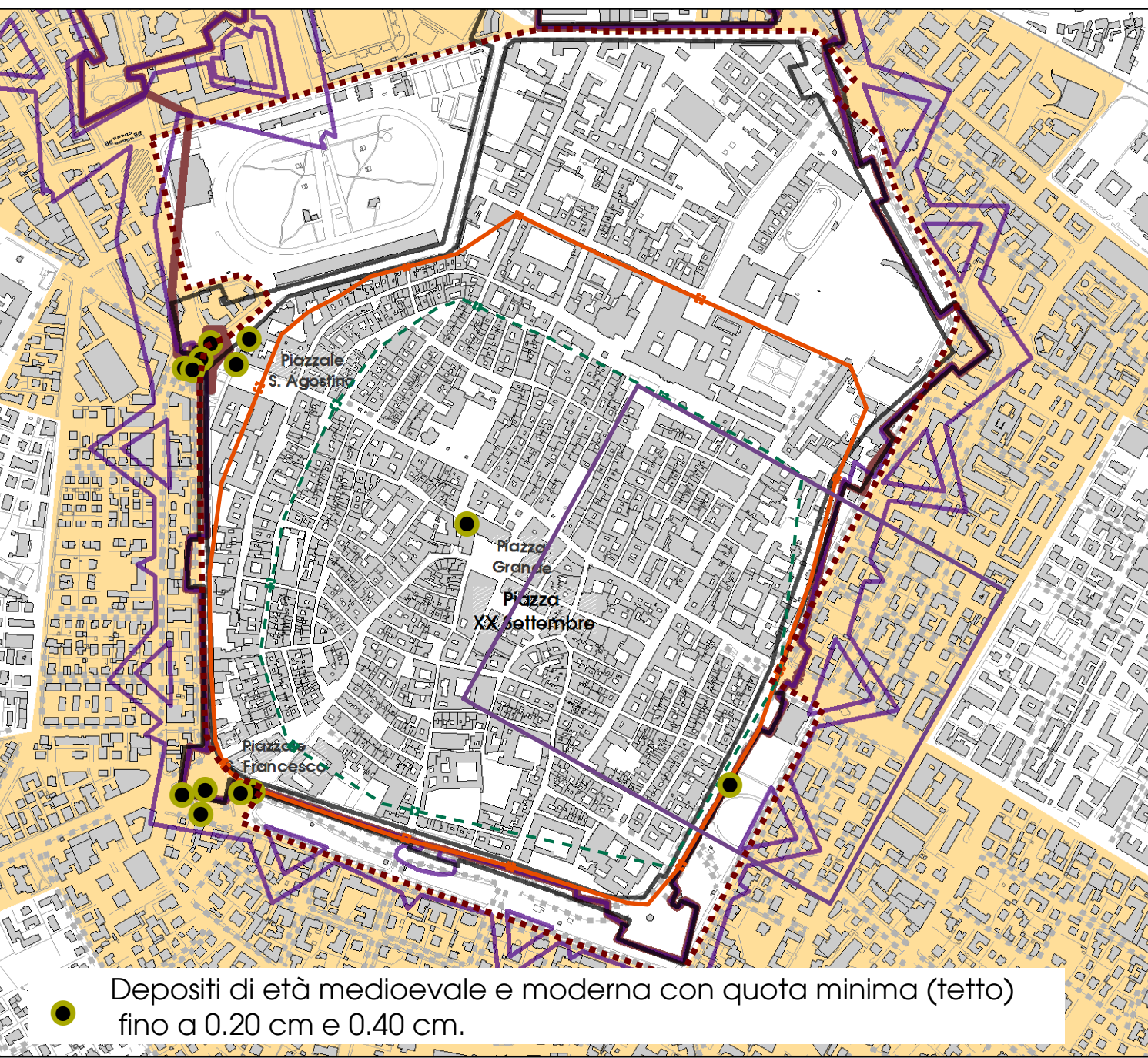
SISTEMI ECONOMICI	
attività produttive e censimento fabbricati in territorio rurale	CAI - Consorzio aree produttive
uso: economico	CAI - Consorzio aree produttive
uso: culturale	CAI - Consorzio aree produttive
uso: del suolo	CAI - Consorzio aree produttive
ambiente	Università di Modena e Reggio Emilia
ambiente	Università di Bologna
territorio rurale, censimento incolture nel rurale e censimento fabbricati di interesse	Università di Parma
indagine su testimoni rappresentativi la popolazione modenese	Fondazione del Monte
aggiornamento ricognizione prima e C.S. approfondimenti geologici	COVIRPA Italia
studio di incidenza ambientale SSI Rete Natura2000	Studio Giovanni Luca Biondi

L'elaborazione del Documento di Indirizzo è stato predisposto con il contributo del Comitato Scientifico	
patrimonio	MAI - Museo Archeologico Etnologico Jodi Antonio Roberto Ferrera Nuzzi, Andrea Mengozzi, Paolo Tassi, Carlo Santantonio, Tommaso Geronzi, Giovanni Tassinari, Politecnico di Milano - Dipartimento di Architettura e Studi Urbani Patrizia Gualandri, Paolo Santoni, Federico Zaffi, Clara Merisio in collaborazione di Cosimo Martelli, Cecilia Salente, Francesca Sarnano, Jessica Gualandri
forme e qualità dell'abitare - azioni e strumenti per la rigenerazione	MAI - Museo Archeologico Etnologico Jodi Antonio Roberto Ferrera Nuzzi, Andrea Mengozzi, Paolo Tassi, Carlo Santantonio, Tommaso Geronzi, Giovanni Tassinari, Politecnico di Milano - Dipartimento di Architettura e Studi Urbani Patrizia Gualandri, Paolo Santoni, Federico Zaffi, Clara Merisio in collaborazione di Cosimo Martelli, Cecilia Salente, Francesca Sarnano, Jessica Gualandri
mobilità	MAI - Museo Archeologico Etnologico Jodi Antonio Roberto Ferrera Nuzzi, Andrea Mengozzi, Paolo Tassi, Carlo Santantonio, Tommaso Geronzi, Giovanni Tassinari, Politecnico di Milano - Dipartimento di Architettura e Studi Urbani Patrizia Gualandri, Paolo Santoni, Federico Zaffi, Clara Merisio in collaborazione di Cosimo Martelli, Cecilia Salente, Francesca Sarnano, Jessica Gualandri
no: qualità il coordinamento delle attività del Comitato Scientifico	Patrizia Gualandri

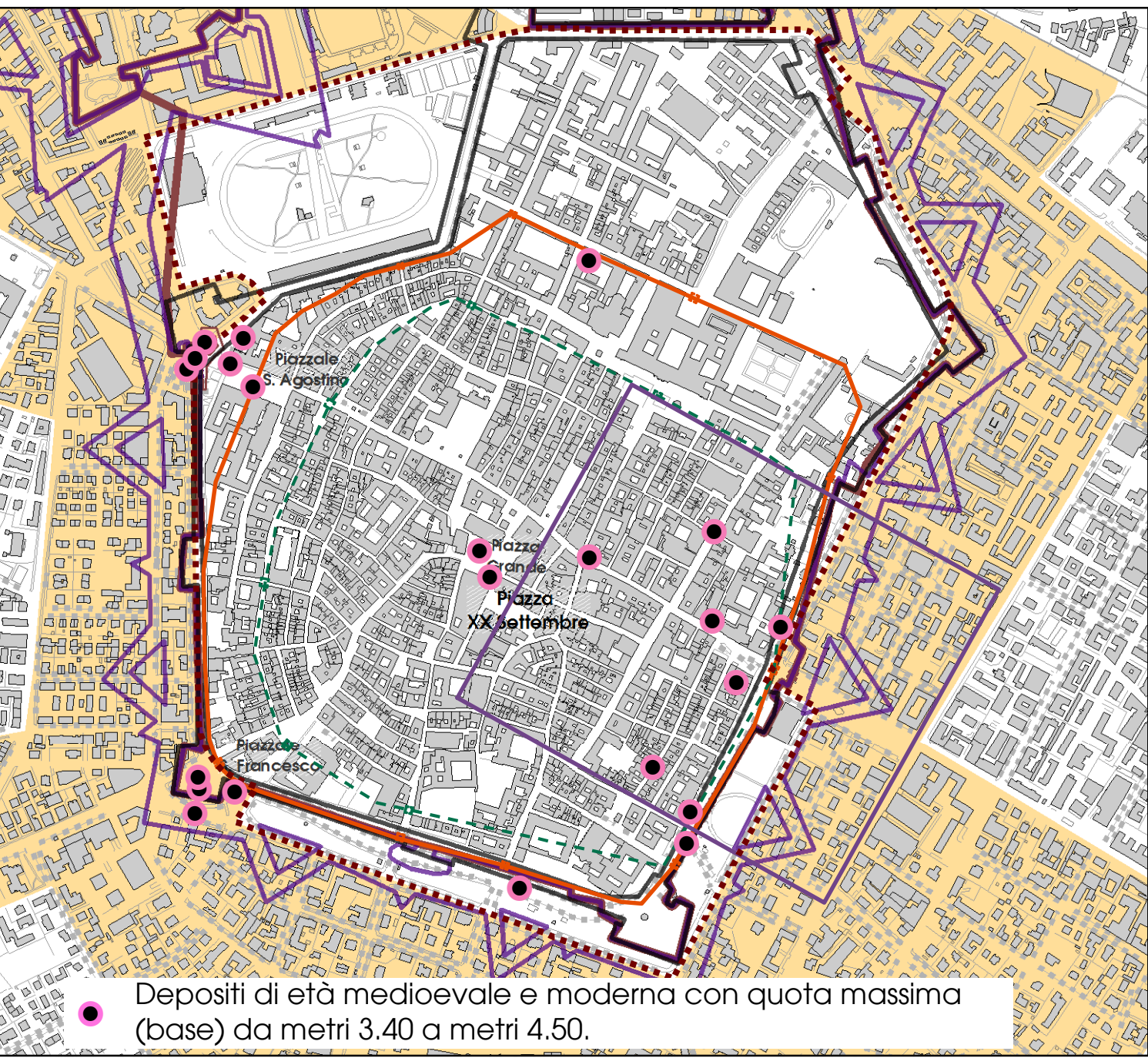
Altre A. titoli sottoposti anche grazie ai contributi di	
direttore generale del Comune di Modena fino al 30/09/2020	Piero Dotti
dirigente responsabile del servizio Urbanistico fino al 30/09/2020	Mirella Croci
CAI - Consorzio Aree Produttive	CAI - Consorzio Aree Produttive
coordinamento ufficio di piano dal 1/04/2020 al 31/03/2021	Luca Biondi e Anna Biondi
Comitato Interistituzionale Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena	Barbara Mengozzi

per la Regione Emilia Romagna: Roberto Gualandri e Barbara Mengozzi, per la Provincia di Modena: Antonella Mancardi e Annalisa Viti	
---	--

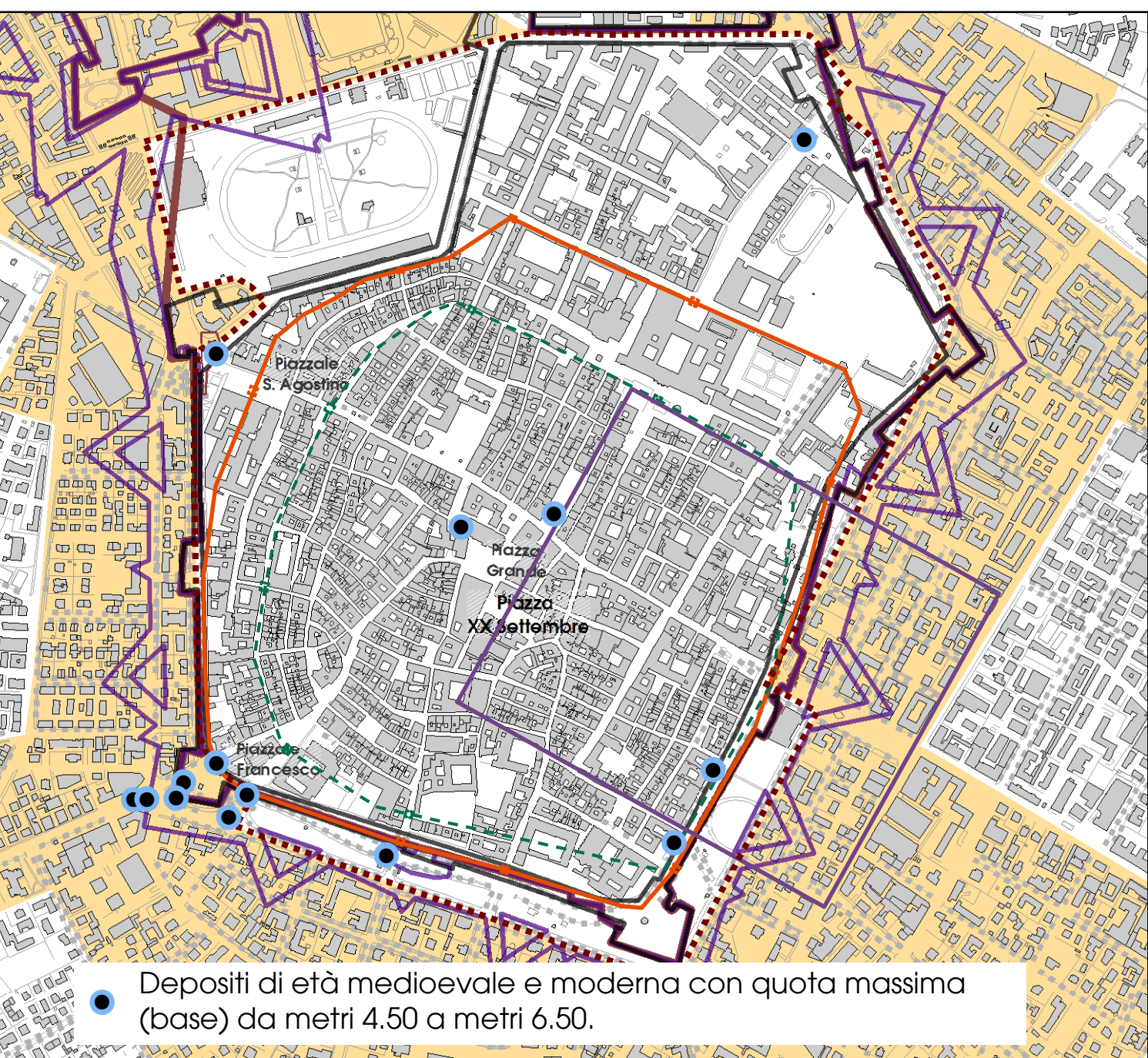
Scala dei valori: profondità di giacitura media per depositi archeologici



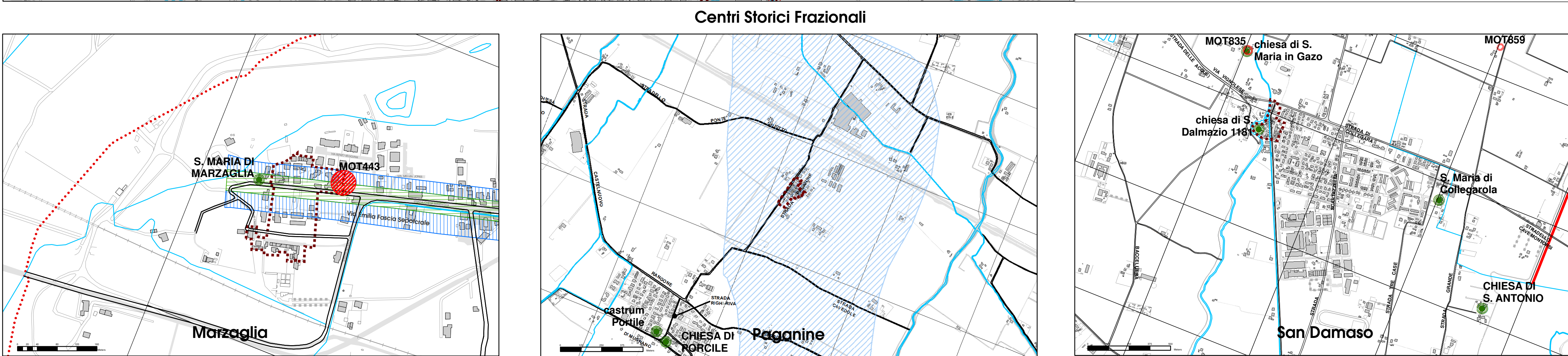
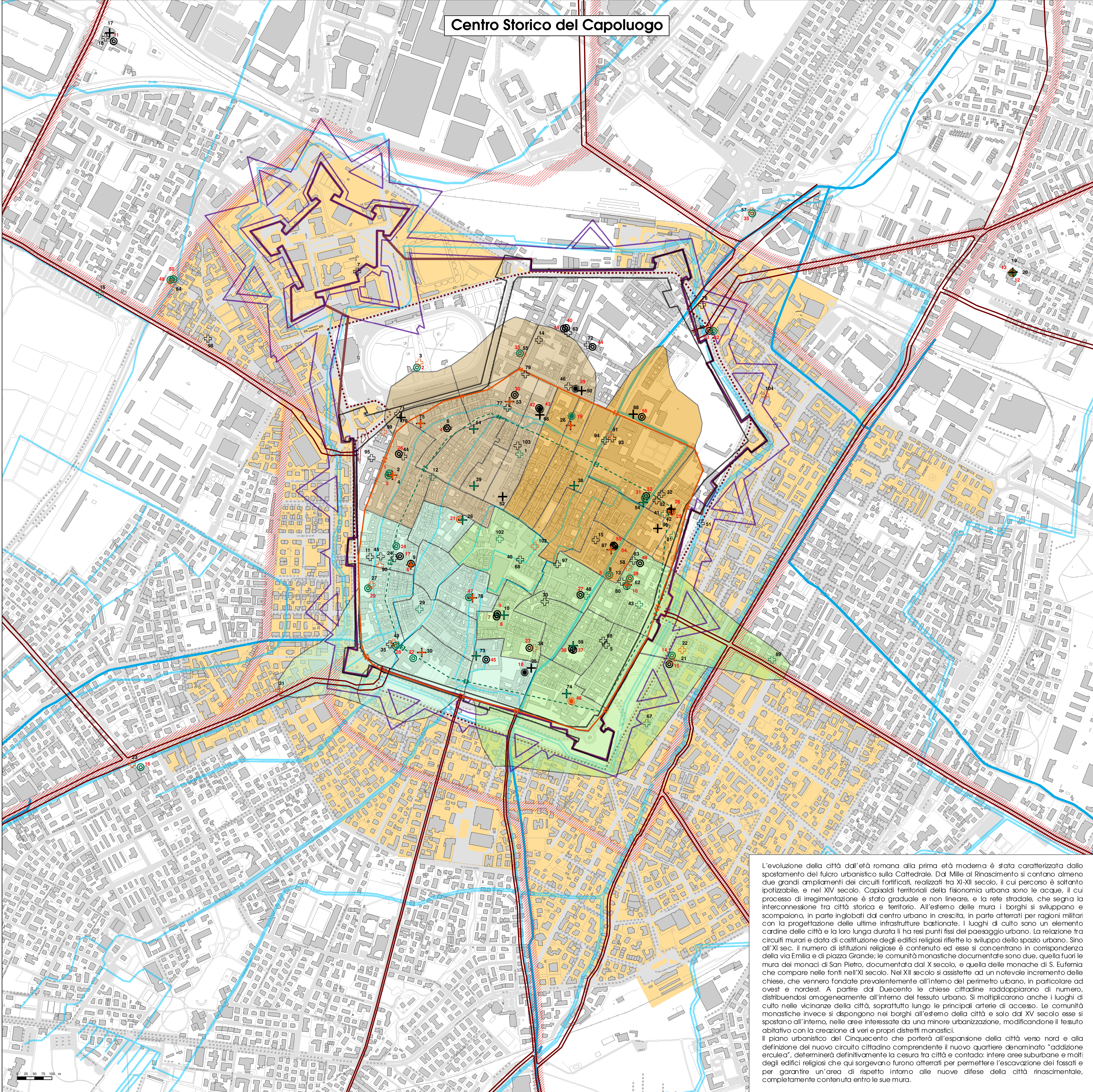
I piani d'uso della città medievale e moderna si trovano a profondità differenziate nell'area del Centro Storico. Nei settori a continuità di vita le strutture antiche si trovano spesso in continuità con le fasi antiche e, pertanto, il letto della stratificazione si trova al di sotto del piano attuale. Oltre ai palazzi storici e ai complessi ecclesiastici, i siti principali in cui la stratificazione è attestata senza soluzione di continuità sono l'area della Cattedrale e quelle connesse alla presenza delle fortificazioni; queste, non furono completamente asportate al principio del Novecento, ma vennero abbassate fino al raggiungimento del livello di calpestio, come è risultato evidente in seguito agli scavi compiuti nell'area del piazzale S. Agostino e del piazzale S. Francesco o nell'area del parco delle mura.



Mediamente i livelli di calpestio della città medievale e moderna si trovano tra m 1.10 e m 1.20, con alcuni approfondimenti localizzati fino a circa 2 m. In alcuni settori la stratificazione di fase medievale, attestata al di sopra dei depositi alluvionali che ricoprono la stratificazione di età romana, si approfondisce fino a raggiungere i 4.50 metri di profondità. Questa evidenza si rileva, oltre che in corrispondenza dei circuiti delle mura antiche, all'interno del perimetro della città romana e nel settore di piazza Grande-piazza XX Settembre, in cui l'area cimiteriale sorta in prossimità della Cattedrale attorno alla tomba del vescovo Germiniano raggiunge la profondità massima di metri 3.80.



I depositi di età medievale si approfondiscono oltre 4 metri, in corrispondenza dei fossati che circondavano i circuiti di fortificazione. In questi settori, infatti, le escavazioni effettuate per il tracciamento delle strutture difensive hanno portato alla esportazione degli strati sedimentari depositati dalle alluvioni torbide e al raggiungimento delle stratificazioni di età romana, sulle quali tali depositi insistono direttamente.

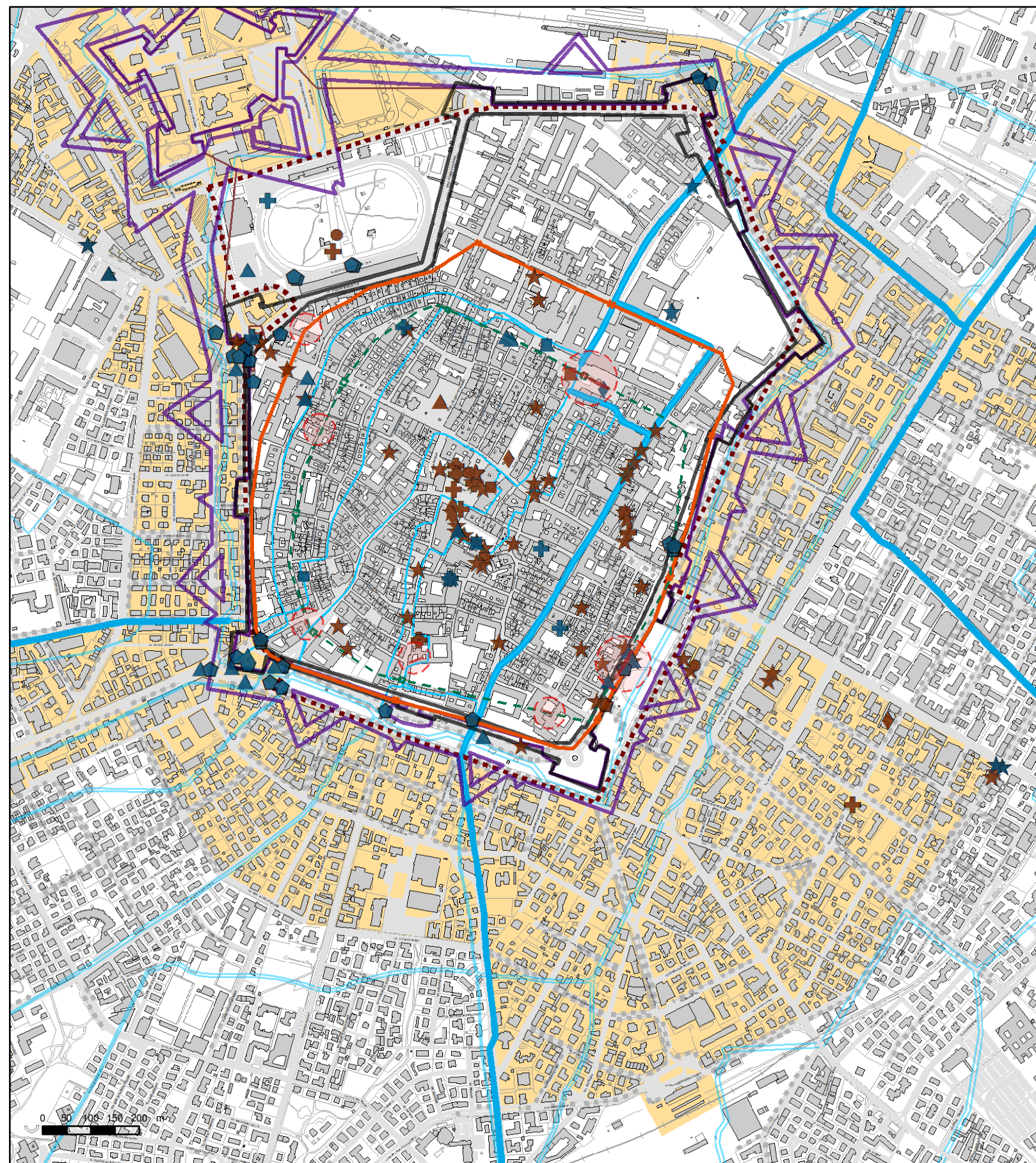


In questo settore posto al confine tra Modena e Reggio Emilia nel 1200 fu edificato un castello di cui alcuni resti sono visibili alla fine del Settecento inglobati nelle strutture della villa Colori. La chiesa parrocchiale dedicata a Santa Maria della Pieve è citata in documenti fin dal X secolo, mentre la corte di Marzaglia è attestata dal IX secolo. Allo stesso o ad un importante edificio pubblico potrebbe riferirsi il rinvenimento di un capitello scolpito, ora disperso (foto MOT1448). Si deve segnalare che in località Colombarone, a sud della via Emilia, nel 1911, durante lavori in una cava di ghiaia, venne alla luce la sepoltura con ricco corredo attribuita ad un cavaliere longobardo e datata tra la fine del VI secolo e il secolo successivo.

La frazione si trova in sinistra del torrente Tiepido, in corrispondenza di una conoida formata in età medievale, che ricopre i siti archeologici di età romana e preromana. In corrispondenza del centro frazionario non sono documentati rinvenimenti archeologici. Il centro si trova tra San Damaso e Portile, in quest'ultima località è documentata la presenza di un costrutto documentato fin dal XII secolo, in cui era la chiesa dedicata a S. Rufino nella pieve, documentata probabilmente in età VII secolo. L'area è descritta nei documenti di XII secolo come selva e ricoperta di bosco.

La frazione sorge nell'area in cui è documentata l'esistenza del castrum Gazum, non ubicabile con precisione, posizionabile secondo le fonti documentarie vicino a Collegara. Il castrum è nominato nell'XI secolo come la chiesa che vi sorgeva, dedicata alla Beata Vergine. Nel XII secolo le fonti menzionano la chiesa di S. Barbalume, che potrebbe essere anche un'altra dedizione dello stesso edificio di culto. A est della villa Benivoglio a Bonafante nel 1846-47 si rinvennero i resti di un edificio a pianta basilicale e diverse tombe realizzate con il riempimento di mattoni romani (foto MOT1835), tale ritrovamento, riferito alla chiesa di S. Maria in Gazo, consente di ipotizzare che il castrum fosse ubicabile in questa località.

Rinvenimenti archeologici



L'archeologia medievale e moderna a Modena è caratterizzata da rinvenimenti frammentari e scarsamente significativi. Tuttavia le ricerche sistematiche compiute negli ultimi anni consentono di acquisire importanti elementi per la ricostruzione della fisionomia urbana di età bassomedievale e rinascimentale e di tracciare un profilo economico e sociale della comunità. Tra queste, le più significative risultano la scoperta in piazza Roma di una vasta porzione del quartiere Campo Marzio a vocazione artigianale e residenziale, abbattuto all'inizio del Trecento, le strutture dei complessi conventuali femminili di San Paolo e S. Eufemia e quelle del monastero e della chiesa degli Eremitani rinvenute al Novi Sad. Gli scavi archeologici hanno portato alla luce tratti murari datati all'epoca medievale, coerenti per tecnica costruttiva e percorso che costituiscono nei punti fermi della città medievale. Le mura attestate in Rua Muro, piazzale S. Francesco e S. Paolo presentavano altra o sacco realizzato in ciottoli e frammenti laterizi, compreso tra paramenti esterni in mattoni di modulo romano rimpiombati. In Rua Muro le case cinquecentesche sembrano poggiare direttamente sulle antiche fortificazioni. Nel settore nord della città in piazza Roma, oltre ad un tratto delle mura romane, è stata rinvenuta una fortificazione che ne ripercorreva il tracciato in connessione alla porta Albareto nei cui stipiti erano rimpiombati blocchi di monumenti funerari decorati di età romana. Il tratto di muro trovato nel cortile della Spedaria di San Pietro, interamente in sespugliedoli, con giunti e letti di malta spessi e reggiori presenta caratteristiche costruttive radicalmente diverse da precedenti, come un'altra muratura intercalata lungo la via Emilia, angolo via San Carlo ed a interpretata come parte della cinta attonedevale.

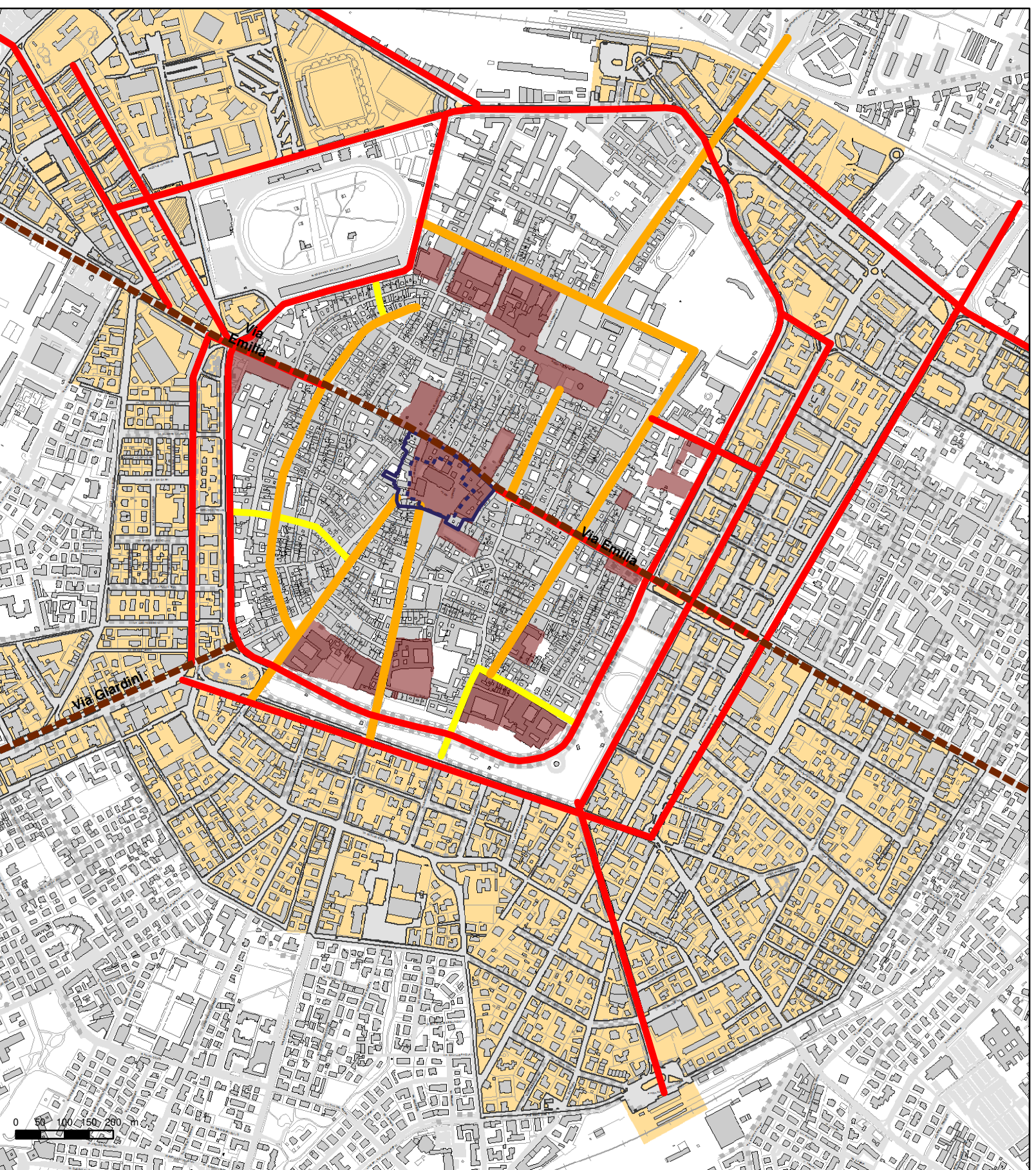
Rinvenimenti		
Strutture di fortificazione		
Edificio		
Sepolcrotto		
Leveli di frequentazione		
Luogo di culto		
Impianti produttivi		
Infrastruttura		

LEGENDA	
Perimetro Centro Storico del capoluogo (PSC Vigente) al 2018	
Perimetro ampliato del Centro Storico del capoluogo	
Quartieri e Cinquante (sec. XVI da fonte documentaria)	
Periferia Storica (ambito di studio dei tessuti urbani ed edifici storici lettura di contemporaneo)	

Chiese esistenti	Monasteri esistenti
XI - XII secolo	XI - XII secolo
XII - XIV secolo	XII - XIV secolo
XV - XIX secolo	XV - XIX secolo
Chiese scomparse	Monasteri scomparsi
XI - XII secolo	XI - XII secolo
XII - XIV secolo	XII - XIV secolo
XV - XIX secolo	XV - XIX secolo

Il sistema insediativo di Età medioevale moderna	
Perimetro Centro Storico del capoluogo (PSC Vigente) al 2018	
Le Infrastrutture	
Reticolo centuriazione	
Perimetrazione della Centuriazione	
Siti archeologici	
Confini medioevale	
Chiese	
Il sistema delle Tutele del Paesaggio Storico	
A1 Perimetro di Controllo archeologico preventivo (PSC Vigente)	
A3 Perimetro di vincolo di scavo archeologico preventivo (PSC Vigente)	

Elementi nella fisionomia urbana della città contemporanea



La sedimentazione storica dello spazio urbano di epoca medievale e moderna è ben riconoscibile nell'impianto contemporaneo. Le **direttrici principali strutturali la città antica (Centro Storico)** sono definite dalla presenza dei circuiti murari e delle porte, esse rappresentano infatti i principali elementi di collegamento tra città e territorio. Si conservano in persistenza anche **direttrici secondarie** che raccolgono trasversalmente la città antica alla periferia storica (città del Novecento) ridotti alla presenza di percorsi di attraversamento della mura per mezzo di portelle e che permangono nella città contemporanea con identica funzione. Sono evidenziate anche le **direttrici principali strutturali la periferia storica**. Sono segnalati come elementi della fisionomia urbana anche **luoghi e architetture pubbliche e private della città medievale e moderna** conservati in persistenza di contemporaneo portatori di un valore storico identitario e, pertanto, ad elevata potenzialità archeologica.

Stato UNESCO Perimetro iscritto (zona 1)	
Zona di rispetto Stato UNESCO Perimetro Esteso (Zona 2)	
Direttrici principali strutturali la Città del Novecento (Periferia Storica)	
Direttrici principali strutturali la Città antica (Centro Storico)	
Direttrici secondarie strutturali la Città antica (Centro Storico)	
Luoghi e architetture pubbliche e private di valore identitario	
*"Quadre edificatorie" nella Città giardino del Primo e del Secondo Novecento	

Mura e Porte	
XI - XII secolo	
XIV secolo	
XVI secolo	
XVII - XIX secolo	

Chiese esistenti	Monasteri esistenti
XI - XII secolo	XI - XII secolo
XII - XIV secolo	XII - XIV secolo
XV - XIX secolo	XV - XIX secolo
Chiese scomparse	Monasteri scomparsi
XI - XII secolo	XI - XII secolo
XII - XIV secolo	XII - XIV secolo
XV - XIX secolo	XV - XIX secolo

Il sistema insediativo di Età medioevale moderna	
Perimetro Centro Storico del capoluogo (PSC Vigente) al 2018	
Le Infrastrutture	
Reticolo centuriazione	
Perimetrazione della Centuriazione	
Siti archeologici	
Confini medioevale	
Chiese	
Il sistema delle Tutele del Paesaggio Storico	
A1 Perimetro di Controllo archeologico preventivo (PSC Vigente)	
A3 Perimetro di vincolo di scavo archeologico preventivo (PSC Vigente)	

Fonti principali:
Comune di Modena, Museo Civico Archeologico Etnologico, *Carta Archeologica Urbana*.
Mancini L., Pellegrini S., Piccini F., Stefani C. (a cura di), *Molina Splendensima, la città romana e la sua eredità*, Roma 2017.
Cecilia Moine, *Le trasformazioni di Modena bassomedievale tra contesti archeologici e quotidianità*, Bologna 2019.